



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.23

Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali

REGIONE CAMPANIA

Il Dirigente

Prot. 2021. 0601168 01/12/2021 15,35

Mitt. : 500723 Giovani Agricoltori Azioni di ...

Dest. : PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE FORESTAZIONE

Classifica : 11. Fascicolo : 102 del 2017



Spett.le
Provincia di Benevento
Settore Tecnico
Servizio Forestazione

Pec: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

Oggetto: **Pica Nicola** restituzione terreni interessati da lavori di rimboschimento (L.R. n. 27/1979) - Richiesta istruttoria "Piano di Coltura e Conservazione" ai sensi dell'art.9 c.7 del Reg. Regionale n. 3/2017

Facendo riferimento alla vs nota n. 17457 del 16/07/2021 di pari oggetto nonché a seguito del sopralluogo del nostro funzionario dott. Aniello Andreotti si invia in allegato il *Piano di coltura e Conservazione* dei terreni di proprietà del Sig. Pica Nicola e successore Pica Giuseppe.

Il resp. P.O.
Dr Aniello Andreotti

Il Dirigente
Dott. Claudio Ansanelli



Documento firmato da:
CLAUDIO ANSANELLI
01.12.2021 11:49:55 UTC

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE DEL RIMBOSCHIMENTO SITO ALLA LOCALITA' SAN GIOVANNI DEL COMUNE DI BENEVENTO.

REDATTO SECONDO LE NORME DI CUI ALL'ART. 54 DEL REGIO DECRETO N. 3267 DEL 30/12/1923.

In data 23 Febbraio 2017 il Sig. Pica Giuseppe, erede di Pica Nicola, nella qualità di proprietario, ha fatto pervenire al Servizio Forestazione del Settore Tecnico della Provincia di Benevento una istanza tendente ad ottenere la restituzione del fondo sito alla località San Giovanni in agro del Comune di Benevento (BN), ceduto temporaneamente alla Provincia di Benevento in data 28 Maggio 1982, ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 e legge Regione Campania N.27 del 4/5/1979.

Agli atti del Servizio Forestazione della Provincia di Benevento risultano gli atti di sottomissione e Verbale di presa possesso in data 30/08/1981 dei terreni di proprietà del Sig. Pica Nicola riportati in catasto al Fg. 5 particelle 30, 31 del Comune di Benevento per una superficie complessiva di ettari 0.74.90, stipulati tra la ditta suddetta e l'Amministrazione Provinciale di Benevento – Assessorato Agricoltura e Foreste.

In data 19 novembre 2021, il sottoscritto Dottor Agronomo Aniello Andreotti, funzionario della Unità Operativa Dirigenziale - Settore Tecnico Provinciale Agricoltura, Foreste e Alimentazione della Regione Campania, si è recato alla località San Giovanni del Comune di Benevento per redigere il seguente Piano di Coltura e Conservazione così come prescritto dal R.D. N. 3267/1923. La superficie occupata dal rimboschimento è di ettari 0.74.90 ed è riportata in Catasto al Fg 5 particelle 30, 31, così come risulta dall'Atto di sottomissione e nel Verbale di presa possesso redatti dall'Ufficio Forestazione e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Benevento ed approvati dalle parti in data 30 agosto 1981 con delibera n. 3586 del 30/12/81.

Gli ultimi lavori effettuati riguardano interventi di manutenzione e prevenzione dagli incendi boschivi.

L'appezzamento è posto su una superficie in declivio verso sud-est.

Ubicazione: Il fondo si trova nel Comune di Benevento, località San Giovanni.

Titolo di godimento del bene: proprietario Pica Nicola.

Estremi catastali: Fg. 5 particelle 30, 31 – superficie occupata Ha 0.74.90.

Fonte ed anno del finanziamento: R.D. 3267/1923 e Legge Regionale N.27/1979 e s.m.i. -Ente erogatore: Regione Campania.

Anni di esecuzione degli interventi: anno 1981/2015.

Il rimboschimento è posto su una superficie leggermente in declivio verso est, vi si giunge dalla strada comunale denominata San Giovanni.

Allo stato, dal punto di vista selvicolturale, il fondo si presenta nelle seguenti condizioni.

L'area interessata per una superficie di circa ettari 0.74.90 è composto da piante di Pinus pinaster (Pino Marittimo) e Pinus halepensis (Pino d'Aleppo), sfilate ed aventi circonferenza al tronco dai 60 ai 100 cm. e di altezza superiore ai 8 -10 metri. L'epoca della piantagione risale agli anni 1982 e successivi.

La nevicata eccezionale che si è abbattuta nell'intera zona nel febbraio del 2012 ha arrecato notevoli danni all'intero rimboschimento. Il sottobosco risulta ricoperto in parte di specie erbacee e arbustive.

L'intero rimboschimento è coetaneo e si presenta in discreto stato vegetativo e con una giusta densità, salvo piante abbattute dalla neve e dal vento o in forte deperimento a causa di malattie parassitarie e problemi di ordine fisiologico e vegetazionale.

Al momento non si riscontrano fenomeni di dissesto idrogeologico.

I lavori eseguiti negli ultimi anni sono consistiti in ripuliture, sfolli, spalcatore e diradamenti. Da quanto constatato, si da **parere favorevole alla restituzione del fondo ai legittimi proprietari**, che dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni;

1. Obblighi contenuti nell'art.54 del Regio Decreto n. 3267 del 1923;
2. Il pascolo è regolato in conformità delle norme contenute nell'art. 9 del predetto R.D. e dalle prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Benevento;
3. Il proprietario è tenuto alla custodia del bosco ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura cui potrebbe andare soggetto.
4. Il proprietario dei terreni rimboschiti deve compiere le operazioni di governo boschivo che consistono in:
 - Pulizia del sottobosco;
 - Potatura dei rami secchi e dei rami verdi, quest'ultima operazione è consigliabile farla nel periodo che cade dalla caduta delle foglie a Natale, e deve essere eseguita senza danneggiare la corteccia e senza lasciare monconi. Il materiale vegetale derivante dalle operazioni colturali non deve essere lasciato a terra.
 - I tagli intercalari o colturali servono a regolare la densità del bosco e ad avviare la selezione naturale.
 - In caso di incendio bisogna eseguire al più presto possibile la succisione delle piante a ceppaia in modo da favorirne la rigenerazione e nel rispetto della legge n. 353/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi);
 - In caso di avversità biotiche e abiotiche il proprietario è obbligato a darne comunicazione alle autorità competenti (UOD -STP Benevento) ed attuare egli stesso gli interventi ritenuti necessari;
 - Il proprietario ha l'obbligo di provvedere alla formazione di fasce antincendio e viali parafuoco;
 - E' obbligo del proprietario provvedere alla ricostituzione di spazi vuoti dovuti a tagli, incendi e fallanze, laddove il bosco non si rinnovi spontaneamente;
 - Il proprietario o possessore del fondo in oggetto, deve compiere le operazioni di governo e di trattamento in conformità del presente Piano di Coltura che è demandato anche nel caso di trapasso di proprietà degli stessi a qualsiasi titolo.
5. Trattandosi di bosco artificiale, le cure colturali applicabili ad esso saranno quelle più adatte alla forma di governo e al tipo di trattamento, secondo le prescrizioni di massima e polizia forestale e in rispetto delle norme di cui al Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale n. 3 del 28/9/2017 e di modifica n. 8/2018.
6. Le cure colturali e gli interventi selvicolturali verranno eseguiti dai proprietari previa autorizzazione o denuncia di inizio lavori all'Ente competente così come disciplinato dai Regolanti regionali di cui innanzi.
7. Finanziamenti pubblici – per tutti gli interventi prescritti nel presente piano il proprietario potrà usufruire di tutte le forme di sostegno contributivo previste da leggi statali, regionali o da regolamenti comunitari vigenti all'epoca dei lavori, ad esclusione del taglio di utilizzazione.
8. Sgombero – al fine di facilitare la rinnovazione naturale o reimpianti, di prevenire incendi boschivi, l'infestazione di parassiti animali o il verificarsi di fitopatologie, il bosco dovrà essere sgombero dagli assortimenti legnosi commerciabili derivanti dai tagli, dalle piante eventualmente schiantate da calamità meteorologiche nonché tutti i materiali che potrebbero costituire facile esca per il fuoco o ricettacolo di focolai di diffusione di malattie parassitarie. Tale obbligo decade per i casi di comprovata inesboscabilità dovuti a motivi tecnici o legati alla sicurezza.
9. Viabilità – Le strade, le piste, le mulattiere ed i sentieri, eventualmente esistenti, dovranno essere tenuti in efficienza e sgombri dagli arbusti e dalla rinnovazione vegetale. L'eventuale

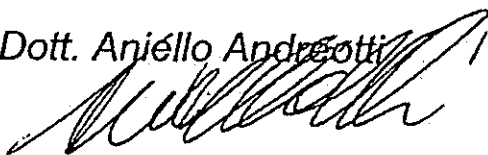
10. Taglio – il bosco dovrà rispettare i turni selvicolturali fissati dalle prescrizioni di massima e polizia forestale e dai regolamenti regionali e le modalità di governo e trattamento previste dalle medesime per tale tipo di bosco. Per il reimpianto del soprassuolo è obbligatorio l'utilizzo di specie arboree latifoglie autoctone che certamente presentano i migliori requisiti sia economici che paesaggistici relativamente alla zona di cui trattasi.

Nella conduzione dell'impianto dovranno essere osservate e rispettate tutte le altre norme vigenti in materia paesaggistica, di tutela del suolo, delle acque e dell'ambiente.

Il proprietario del soprassuolo boscato in esame ha l'obbligo, in caso di vendita, permuta o altra forma di cessione del bosco, di rendere nota all'acquirente, permutante o subentrante, degli obblighi contenuti nel presente Piano di Coltura.

In caso di inadempienza delle prescrizioni indicate dal presente Piano, le amministrazioni competenti adotteranno nei confronti dei proprietari le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Dott. Aniello Andreotti



VISTO:

Il Dirigente
Dott. Claudio Ansanelli



Documento firmato da:
CLAUDIO ANSANELLI
01.12.2021 12:00:46 UTC